

Verbale della riunione del Direttivo provvisorio della SIFR-scuola.

Seduta del 20/07/2012

In data 20/07/2012 il Direttivo provvisorio della SIFR-scuola si è riunito per discutere il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni;
- Elezione del Presidente e del vice- Presidente;
- Agenda di lavoro.

La riunione inizia alle ore 12.00 presso la sala seminario del Dipartimento di Studi Europei e Interculturali dell'Università "La Sapienza" di Roma. Presiede e introduce il Presidente della SIFR, Antonio Pioletti. Risultano presenti:

Arianna Punzi, tesoriere e segretario della SIFR;
Sonia Maura Barillari;
Giovanna Carbonaro;
Speranza Cerullo;
Silvia Conte;
Martina Di Febo;
Sara Pezzimenti;
Eugenia Rigano;
Giovanna Santini;
Roberto Tagliani;
Franco Baratta.

Risultano assenti giustificati:

Giuseppe Noto;
Ferdinando Raffaele;
Roberto Rea.

Il Presidente introduce, ricordando che il Direttivo provvisorio è stato formalmente eletto dall'Assemblea dei soci, tenutasi in data 31/05/2012, ed è quindi rappresentativo della Società nel suo complesso. Ricorda che il Direttivo provvisorio avrà il compito di organizzare per maggio 2013 un'Assemblea nazionale della SIFR-scuola e di procedere, in quel contesto o nel corso dell'anno, al tesseramento. A questo proposito propone che i tesserati SIFR-scuola siano, se interessati, anche soci della SIFR madre, con gli stessi diritti degli altri soci. In riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che per il mese di Novembre, sarà organizzata a Roma la presentazione nazionale della SIFR-scuola. Invita il Direttivo a redigere una sintesi del Manifesto programmatico, da inviare alle associazioni dei docenti. Procede, quindi, alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno (elezione del Presidente e del vice-Presidente della SIFR-scuola) e propone i nominativi di Sonia Maura Barillari, in qualità di Presidente e di Martina Di Febo, in qualità di vice-Presidente.

Il Direttivo approva all'unanimità.

- Il Presidente della SIFR-scuola, Barillari, ripercorre brevemente le tappe che hanno portato alla costituzione della SIFR-scuola e i lavori svolti, quindi, passa alla discussione del terzo

punto all'ordine del giorno: agenda di lavoro e proposte operative. Il Presidente presenta al Direttivo alcune idee, già in precedenza discusse con alcuni componenti e propone un breve modulo di aggiornamento da offrire agli insegnanti, in tutte le Facoltà che saranno in grado di organizzarlo, orientativamente nel mese di febbraio 2013. Il Presidente ribadisce la necessità, come già più volte sottolineato da tutti coloro che hanno partecipato alla fase preparatoria per la costituzione della SIFR-scuola, di organizzare moduli di tipo seminariale, work-shop, all'interno dei quali i docenti siano parte attiva nella costruzione di percorsi didattici direttamente spendibili nelle classi. I moduli da presentare a febbraio, orientativamente nel periodo compreso tra il 15 e il 28 febbraio, potrebbero articolarsi in tre incontri di due/tre ore, per un totale di sei o al massimo nove ore e potrebbero incentrarsi sulla costruzione di percorsi tematici.

- Eugenia Rigano sottolinea l'importanza dell'approccio filologico per l'apprendimento linguistico e di conseguenza propone che i percorsi non siano generici, ma mirati anche allo studio linguistico nella sua diacronia.
- Roberto Tagliani ricorda la necessità di coinvolgere anche gli insegnanti di lingue straniere romanze, condivide, dunque, l'osservazione avanzata da Rigano.
- Di Febo ricorda che l'apprendimento delle competenze linguistiche non sono svincolate dallo studio del testo letterario, motore e centro degli interventi della SIFR-scuola. Propone quale esempio modulare lo studio di un testo breve, compiuto, quale potrebbe essere una novella del *Novellino*, in modo da costruire un percorso a più livelli: linguistico, intertestuale, storico-culturale tenendo sempre presente lo specifico approccio comparativistico della Filologia romanza.
- Barillari conferma la centralità del testo letterario e di un approccio pluridirezionale, citando l'esempio della lettura della novella di Boccaccio, *Il testo moltiplicato*.
- Silvia Conte e Eugenia Rigano ribadiscono la necessità di un approccio plurale.
- Punzi sottolinea la necessità di impostare i moduli su un'ottica comparativistica.
- Pioletti condivide la struttura di un seminario costruito su testo breve, ma ritiene che sia più proficuo lasciare libertà di scelta sul testo. Un seminario che abbia una struttura comune, ma i cui contenuti possano variare in base alle competenze e alle diverse esigenze.
- Di Febo individua nei docenti del biennio della Scuola secondaria di II grado il target di questa prima proposta, dal momento che è proprio questa fascia di docenti quella che ha incontrato maggiori difficoltà nell'insegnamento della letteratura dopo la Riforma Gelmini.
- Conte sottolinea la necessità di coinvolgere subito anche i docenti della Scuola secondaria di I grado, vista la continuità tematico-metodologica che unisce il biennio della Scuola sec. di II grado al triennio della Scuola sec. di I grado. Tutti concordano sull'opportunità di rivolgersi anche ai docenti della Scuola sec. di I grado.
- Baratta propone di scindere i percorsi e i moduli rivolti agli insegnanti del biennio da quelli rivolti ai docenti del triennio. I moduli per gli insegnanti del biennio devono rispondere ad istanze di praticabilità didattica, laddove quelli organizzati per il triennio devono incentrarsi su una maggiore motivazione culturale. Baratta propone per il triennio interventi strutturati come cicli di conferenze.
- Santini ricorda come sia necessario formare i docenti sugli strumenti di ricerca e sulla selezione delle fonti informatiche. Suggerisce, quindi, che all'interno dei moduli si prevedano spazi da dedicare anche alla *collatio* e all'uso di sussidi telematici. Propone,

inoltre, di coinvolgere i docenti delle scuole secondarie già nella preparazione dei primi moduli. Gli altri membri del Direttivo concordano sull'opportunità di costruire, fin dalle prime fasi, dei moduli condivisi.

- Tagliani e Barillari suggeriscono di consegnare in anticipo ai docenti il materiale su cui saranno costruiti i moduli.
- Pezzimenti ritiene utile puntare essenzialmente sull'alterità del testo medievale come palestra di analisi testuale per la comprensione e lo sviluppo di competenze linguistiche.
- Cerullo condivide le proposte avanzate, ma ricorda che i moduli di aggiornamento devono essere congruenti ai programmi ministeriali, in modo da rendere proficua la partecipazione dei docenti. Sottolinea, inoltre, l'importanza dell'insegnamento di una metodologia di comprensione e analisi dei testi, soprattutto nel biennio della Scuola sec. di II grado e in quella di I grado.
- Tagliani propone quale titolo dei seminari di aggiornamento: Educare alla lingua attraverso la letteratura.
- Carbonaro suggerisce di utilizzare l'approccio comparativistico in senso diacronico, in modo da aprire una finestra sul Novecento. Ritiene, inoltre, necessario, per la realtà delle scuole siciliane, presentare i seminari direttamente all'interno Università, in quanto indice di maggiore autorevolezza.
- Barillari, invece, crede sia più opportuno, per la realtà genovese, presentare i moduli direttamente nelle scuole. Tagliani, Di Febo, Conte, Rigano, Santini concordano.

Al termine della discussione sulle proposte operative, il Direttivo stabilisce che per fine agosto il modello per il seminario deve essere pronto, così che, nel mese di settembre, possa essere presentato ai CSA e ad alcune scuole, selezionate sul territorio come scuole-campione.

Si procede, quindi, all'individuazione dei responsabili regionali della SIFR-scuola, collegati alle sedi universitarie:

Milano: Tagliani;

Siena: Cerullo;

Padova: Andreose/Gambino;

Catania: Carbonaro/Raffaele;

Roma: Santini, Rea, Conte, Rigano;

Genova: Barillari;

Macerata: Di Febo;

Torino: Noto;

Ferrara: Longobardi (?).

Il Presidente si impegna a inviare un messaggio a tutte le cattedre di Filologia romanza per individuare un responsabile della SIFR-scuola delle sedi mancanti.

Il Direttivo stabilisce che la quota di iscrizione alla SIFR-scuola sia unica e sia di euro 30. L'iscrizione alla SIFR-scuola darà diritto di iscrizione alla SIFR madre, a coloro che ne sono interessati. Le figure dei segretari tesoriери della SIFR e della SIFR-scuola, ricorda Arianna Punzi, devono essere invece distinte.

Alle 14.30 la seduta è sciolta.

Roma, 20/07/2012.